



Vicenza, 18 settembre 2009

Giunta camerale 18 settembre 2009

Nella riunione di oggi la Giunta della Camera di Commercio di Vicenza ha deciso di partecipare alle assemblee della Fiera di Vicenza e della Immobiliare Fiera di Vicenza convocate il giorno 24 settembre per deliberare la fusione per incorporazione della prima nella seconda e di esprimere voto favorevole all'operazione, la quale è finalizzata a una radicale modifica dell'assetto organizzativo del sistema fieristico vicentino. Dalla fusione risulterà infatti un'unica società, al cui Consiglio di Amministrazione spetterà la responsabilità delle scelte strategiche e di gestione. Ne deriveranno sinergie organizzative, semplificazioni procedurali, riduzioni di costi, unitarietà di indirizzo nelle scelte strategiche e di gestione quotidiana a supporto del tessuto socio-economico vicentino.

La Giunta ha anche deliberato di vendere 18 mila azioni dell'Autostrada Serenissima, insieme ai pacchetti azionari posseduti dal Comune e dalla Provincia di Vicenza. La Giunta ha ritenuto che l'aggregazione dei tre pacchetti in un unico lotto consente di ottenere un prezzo di vendita superiore a quello ottenibile con vendita isolata. Si tratta della esecuzione di una delibera che già la precedente Giunta aveva assunto nel 2007, di alienare l'intero pacchetto azionario della Serenissima. Dopo l'alienazione rimarranno nel portafoglio della CCIAA circa 200 azioni.

La Giunta ha infine deliberato di partecipare all'assemblea della società Aeroporto di Asiago, di cui detiene il 20% del pacchetto azionario complessivo e di manifestare voto favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2008, rettificato in ragione di alcune partite non rilevate nel bilancio approvato dall'assemblea che si è tenuta il giugno scorso. Dal bilancio rettificato risulta la perdita di € 272 mila, in luogo di € 190 mila risultanti dal bilancio approvato a giugno. In assenza del piano industriale chiesto dalla CCIAA agli amministratori fin dal febbraio scorso, la Giunta ha ritenuto che non sussistano le ragioni per impegnare nuove risorse finanziarie oltre a quelle necessarie al pagamento dei debiti attuali e agli oneri di liquidazione. E' stata pertanto costretta a deliberare di chiedere lo scioglimento della società, la nomina del liquidatore e di concorrere in ragione della propria partecipazione ai fabbisogni della liquidazione.